

ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Tempo di pasqua 2020

Sussidio per la preghiera in famiglia

Settima settimana T.P. (25 – 30 Maggio)

Lunedì della 7ª settimana del tempo di pasqua

Nell'angolo della preghiera, ci raccogliamo davanti alla immagine di Maria; la luce, segno pasquale, è accesa e l'acqua, contenuta in una ciotola, ci rimanda allo Spirito, che invociamo su di noi, perché questa nostra preghiera sia gradita a Dio, Padre nostro.

Tutti: VIENI SPIRITO SANTO, VIENI!

RIANIMA I NOSTRI CUORI SCORAGGIATI, O PARACLITO CELESTE.

RAVVIVA LA NOSTRA FEDE INTORPIDITA,

RIMUOVI I DUBBI E LE PAURE

E ACCENDI NEI NOSTRI CUORI LA FIAMMA DELL'AMORE SENZA FINE.

SEI TU CHE RENDI PURO IL NOSTRO CUORE,

TU CHE SANTIFICHI LE ANIME,

TU CHE RIVERSI OVUNQUE VITA NUOVA E FAI NUOVO L'INSIEME DI OGNI COSA.

PRENDI DIMORA, DUNQUE, NEI NOSTRI CUORI,

LIBERA LE NOSTRE MENTI DALLA SCHIAVITÀ:

ALLORA CONOSCIEREMO, LODEREMO E AMEREMO

IL PADRE E IL FIGLIO ASSIEME A TE. (J. HART)

G. Parlaci, Signore, siamo qui riuniti per ascoltare la tua parola

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,29-33)

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Parola del Signore

Facciamo un breve momento di silenzio, poi rispondiamo alla Parola invocando la misericordia del Signore:

-- Signore Gesù noi crediamo che sei uscito da Dio; fa' che questa fede ci sostenga nei momenti in cui siamo deboli.

-- Signore Gesù, ti preghiamo perché la tua pace ci custodisca nei momenti di fatica, di buio e di turbamento.

-- Signore Gesù, tu hai vinto il mondo; ti preghiamo di vincere la mondanità che è dentro di noi, di purificare il nostro cuore e la nostra volontà per essere strumenti di bene.

Padre nostro ...

G. Affidiamo a Maria le persone che abbiamo incontrato e che incontreremo in questa giornata, tutti i nostri cari, gli ammalati e i poveri che il Signore ha messo sulla nostra strada

Ave, Maria...

G. Ci benedica e ci custodisca Dio onnipotente, nel nome del Padre+, del Figlio, dello Spirito Santo...

T. Amen

(questa settimana le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di un sua decina, ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Oggi ricordiamo don Maurizio Setti e la Diocesi di São Gabriel da Cachoeira.

Preghiamo perché il Signore sia vicino agli abitanti di questa regione, sparsi in decine di comunità indigene, spesso poco accessibili, lungo l'alto Rio Negro e i suoi affluenti: persone spesso debilitate da molte malattie croniche come malaria, dengue, denutrizione.

Preghiamo per medici, infermieri e altri che stanno in prima linea nella lotta ora anche contro il coronavirus e che spesso devono fare i conti con la mancanza di protezioni, medicine, attrezzature mediche e con strutture sanitarie inadeguate, perché possano avere il coraggio e la forza per non desistere e continuare a lottare a favore della vita.

Preghiamo infine per tutti coloro che hanno responsabilità politiche: sindaci, governatori, presidente, perché guardino al bene delle persone a loro affidate e non a interessi personali o economici.

Martedì della 7ª settimana del tempo di pasqua

Ringraziamo il Signore per il dono di questi momenti di preghiera insieme. Davvero questo tempo di Pasqua è particolare. Molti sono rimasti al venerdì della passione; tanti altri fanno fatica a vivere la gioia della risurrezione, per le incertezze lavorative ed economiche. Ti affidiamo, Signore, tutto questo dolore e tutta questa fatica e ti preghiamo perché diventiamo sempre più capaci di comunione e di solidarietà.

G. *Nel nome del Padre +, del Figlio e dello Spirito santo.*

T. *Amen.*

G. *Preghiamo: Signore,*

-- manda il Consolatore ad asciugare ogni lacrima

-- manda Il tuo Spirito, perché diventiamo tutti una cosa sola

-- manda il tuo santo Spirito, per farci attenti alla tua Parola

-- manda lo Spirito di verità, perché la tua Parola guarisca i nostri cuori

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (17,1-11)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse:

«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e le tue sono mie e io sono glorificato in loro.

Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te».

Parola del Signore

L'ora di cui Gesù parla è l'ora della croce e della risurrezione, è l'ora del ritorno di Gesù al Padre e dell'inizio del suo regno sul mondo, sui mondi, sulla storia...è l'ora in cui ci è donata la vita eterna. Ci è detta un'altra cosa: che Gesù prega per noi. La sua preghiera accompagna la nostra vita, ci custodisce e ci rende capaci di amare, di perdonare, di donarci agli altri.

G. *Preghiamo, per intercessione di Maria,*

-- per quanti sono piegati dal dolore

-- per quanti sono angosciati per il futuro

-- per quanti sono prigionieri dello spirito del mondo e non sanno guardare in alto

-- *per quanti ancora non sanno di essere amati da un Dio che è loro padre*

-- *per noi, che siamo stati riempiti di ogni benedizione, perché sappiamo portare benedizione*

Padre Nostro...

G. Gesù e Maria dateci la vostra benedizione, nel nome del Padre+, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen.

(le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di una sua decina, questa settimana ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Nel rosario di oggi ricordiamo le sorelle missionarie delle Suore Francescane di Palagano che operano in Madagascar e in Paraguay.

In particolare affidiamo a Maria i progetti educativi della missione, che si rivolgono ai giovani di questi due paesi: le scuole, le case di accoglienza e gli atelier formativi.

Preghiamo per le nuove generazioni di questi paesi, perché vengano tutelati i loro diritti allo studio, al lavoro ed in generale ad una crescita umana e spirituale, nel rispetto della loro dignità di uomini e donne.

Ringraziamo il Signore per la vita consacrata di queste sorelle e per il loro donarsi gratuitamente per il bene di questi popoli.

Mercoledì della 7^a settimana del tempo di pasqua

G. Sentiamo gratitudine per il dono di questi momenti di preghiera; sentiamo che la preghiera fa crescere l'amore tra noi e il desiderio di comunione con tutti.

Perciò invociamo lo Spirito santo, perché continui a suscitare in noi la vita da figli:

Tutti: *VIENI SPIRITO SANTO E DONACI UNA FORTE INTERIORITÀ,
DONACI LA GIOIA DI COSTRUIRE LA CITTÀ
E DI LAVORARE CON TANTI UOMINI E DONNE NELL'ATTESA DEL TUO REGNO.
SPIRITO DI VERITÀ, CHE SEI PRESENTE IN OGNI LUOGO E RIEMPI OGNI COSA,
VIENI E ABITA IN NOI, PURIFICA E RENDI SANTE LE NOSTRE VITE.
MARIA, CHE SEI STATA VIVIFICATA, RIEMPITA E SANTIFICATA DALLO SPIRITO SANTO,
PREGA ORA E SEMPRE PER NOI.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo ...

G. Ora facciamo silenzio, perché abbia spazio solo la parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (17,11-19)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore

Facciamo silenzio anche dopo l'ascolto perché la Parola abiti il nostro cuore

Possiamo leggere questo vangelo e pensare a Maria; Maria, una cosa sola con suo figlio; colei che ha ricevuto la Parola, l'ha custodita in sé e l'ha generata; piena della gioia messianica; consacrata dall'amore preveniente di Dio; nel mondo ma segno del mondo di Dio.

G. Preghiamo con Maria

Nel cenacolo, con gli apostoli e i discepoli del Signore, hai pregato e atteso il dono dello Spirito

- Fa' che questa diventi una nostra preghiera quotidiana

Tu hai creduto all'annuncio dell'angelo

- Chiediamo di avere la tua fede e la tua disponibilità alle operazioni di Dio

Hai custodito e meditato le parole e gli eventi della salvezza

- Preghiamo perchè ci accada lo stesso

Sei rimasta sotto la croce contemplando il mistero dell'amore di Dio

- Vorremmo essere capaci di rimanere davanti al dolore dei fratelli, portando la fede nella risurrezione

Padre nostro...

Ave, Maria...

Gloria al Padre...

G. Il Signore ci benedica e ci accompagni con il suo Spirito di verità: nel nome del Padre +, del Figlio e dello Spirito santo.

T. Amen.

(le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di una sua decina, questa settimana ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Oggi vogliamo ricordare Luisa Guidotti Mistrali, medico missionario, uccisa in Zimbabwe nel 1979. Affidiamo al Signore e all'intercessione di Maria i medici e le dottoresse che proseguono, tra tante difficoltà, la sua missione al Luisa Guidotti Hospital e al St Albert Hospital.

A causa del coronavirus, in Zimbabwe la situazione è molto critica per le carenze della organizzazione sanitaria e per la mancanza di protezioni; a questo si aggiunge la diffusione della malaria che ha colpito anche otto operatori tra il personale sanitario di queste due strutture.

Chiediamo a Maria di intercedere per loro e per tutto il personale sanitario, perché i malati non siano abbandonati e possano essere assistiti e curati. Preghiamo perché l'esempio di Luisa ci insegni la forza della preghiera e ci aiuti a capire come possiamo attivarci di fronte a questa pandemia, come possiamo reagire in solidarietà e ritrovando la gioia del dono. Le sue scelte ci aiutino a sentire la bellezza dei rapporti tra i popoli e a dare il nostro contributo per provare a curare questo "mondo malato", come ci chiede Papa Francesco, partendo dai piccoli cambiamenti che possiamo fare nella nostra quotidianità, nel nostro modo di pensare, di sentire, di agire.

Giovedì della 7^a settimana del tempo di pasqua

G. Riuniti nel nome del Padre+, del Figlio e dello Spirito Santo invochiamo il Dono dei doni:

Tutti: VIENI SPIRITO SANTO!
VINCOLO DELL'AMORE ETERNO,
VIENI TU AD UNIRCI NELLA PACE:
RICONCILIACI CON DIO,
RINNOVACI NELL'INTIMO,
FA' DI NOI I TESTIMONI E GLI OPERATORI
DELL'UNITÀ CHE VIENE DALL'ALTO.
VIENI, PADRE DEI POVERI,
OSPITE DOLCE DELL'ANIMA,
DOLCISSIMO SOLLIEVO.
SII TU IN NOI LA LIBERTÀ E LA PACE,
LA NOVITÀ E IL VINCOLO DELL'UNITÀ
PIÙ FORTE DEL DOLORE E DEL SILENZIO DELLA MORTE.
VIENI, SPIRITO SANTO!

G. Il tuo Spirito riempra di amore il nostro cuore e lo renda capace di accogliere e custodire la tua Parola.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (17,20-26)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore

G. In questo tempo di grandi diseguaglianze che anche la pandemia ha evidenziato, di divisioni, di chiusure, di egoismi... la preghiera di Gesù al Padre per la unità ci indica il programma che lui ci affida: abbattere muri e frontiere, costruire ponti, creare solidarietà, superare le diseguaglianze, sentirsi tutti una sola umanità e parte del creato.

Perciò preghiamo, con Maria, madre di tutti

T. *O Maria, volgi il tuo sguardo verso i tuoi figli;
guarda soprattutto i tuoi figli più poveri,
quelli ammalati e sofferenti,
quelli più soli e abbandonati,
quelli disperati che vivono in mezzo alle guerre
e quelli che sono nell'angoscia.*

*Tu che sei madre, insegnaci come dobbiamo vivere
e come guardare alla morte;
donaci di guardare a te nelle prove, nelle difficoltà;
donaci di sentire il tuo invito ad essere sereni,
pazienti, buoni, caritatevoli, fiduciosi
ad affidarci a Dio come ti sei affidata tu.*

*Concedici, o Madre, di sperare sempre,
di vigilare nell'attesa del ritorno del tuo Figlio
di dare alla nostra vita il significato autentico
di essere dedicata a Gesù come è stata dedicata la tua
e di ricevere da lui, come l'hai ricevuta tu,
la pienezza della gloria. Amen!*

(C. M. MARTINI)

Ave o Maria

Padre nostro...

G. Per intercessione di Maria ci benedica il Padre + e il Figlio e lo Spirito Santo.

T. Amen!

(questa settimana le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di un sua decina, ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Oggi, nel rosario, ricordiamo le Filippine, dove l'arrivo della pandemia ha causato ancora più fame per milioni di persone. In particolare preghiamo per la parrocchia di san Pablo Apostol dove ha operato don Graziano: recentemente un violento incendio scoppiato nella baraccopoli di Happyland ha lasciato più di 1500 famiglie senza più nemmeno un tetto.

Venerdì della 7ª settimana del tempo di pasqua

G. Ringraziamo sempre il Signore che ci chiama a questo momento di preghiera, nella intimità della nostra casa e delle nostre relazioni, che lui ha benedetto. Davanti alla immagine di Maria, chiediamo a lei che preghi con noi, perché lo Spirito riempi i nostri cuori

Tutti: VIENI, O SPIRITO SANTO

E DONACI UN CUORE PRONTO AD AMARE CRISTO SIGNORE

CON LA PIENEZZA, LA PROFONDITÀ E LA GIOIA

CHE TU SOLO SAI INFONDERE.

VIENI, O SPIRITO SANTO

E DONACI UN CUORE GRANDE,

APERTO ALLA TUA PAROLA ISPIRATRICE

E CHIUSO AD OGNI PENSIERO DI EGOISMO.

DONACI UN CUORE GRANDE E FORTE

CAPACE DI AMARE TUTTI,

DECISO A SOSTENERE PER LORO

OGNI PROVA, NOIA E STANCHEZZA,

OGNI DELUSIONE E OFFESA.

G. Spirito Santo, che abiti in noi, aprici gli orecchi e il cuore per ascoltare la Parola del Signore

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-19)

In quel tempo, quando [si fu manifestato ai discepoli ed] essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse "Mi vuoi bene?" e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore

G. Se amiamo il Signore possiamo prenderci cura gli uni degli altri. Non importa quanto il nostro amore sia ancora povero e parziale, importa continuare a chiedergli che ci insegni ad amare. Perciò preghiamo:

- *Maria, madre santa e sorella nella fede, prega per noi*

Tu che hai accolto con amore le parole dell'angelo,
Insegnaci a cercare la volontà di Dio

-

Tu che a Cana ti sei preoccupata per la gioia degli sposi,
insegnaci ad avere attenzione alle necessità dei fratelli

-

Tu che ai piedi della croce hai avuto l'anima trapassata dalla spada del dolore,
insegnaci la compassione

-

Tu che nel Cenacolo hai atteso nella preghiera il dono dello Spirito,
insegnaci a purificare il nostro amore, perché perda ogni scoria di egoismo

-

T. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Padre nostro...

G. Ci benedica Dio onnipotente, che è Padre +. Figlio e Spirito Santo

T. Amen

(questa settimana le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di un sua decina, ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Oggi ricordiamo le sorelle e i fratelli della Diocesi di Mongo, nel nord del Ciad, a cui siamo legati per la fede e per amicizia fraterna.

Le persone che compongono questa comunità, in questi tempi di pandemia, sono ancor più vulnerabili. Te le affidiamo e ti chiediamo, madre santa, di aiutarci a conservare nel nostro cuore un posto per loro, perché li ricordiamo sempre, e una compassione viva per le loro fragilità.

Sabato della 7^a settimana del tempo di pasqua

Oggi è vigilia della festa di Pentecoste, festa del dono dello Spirito santo. Con questa festa termina, sul piano liturgico, il grande giorno di Pasqua; ma in realtà la Pasqua, la risurrezione del Signore, è sottesa ad ogni giorno dell'anno. Perciò una prima cosa che chiediamo al Signore, per intercessione di sua madre, è di custodire la vita nuova ogni giorno della nostra esistenza. Domani termina anche il mese di maggio, dedicato a Maria. Ma il suo amore di madre continuerà ad accompagnarci (può una madre dimenticare i suoi figli?); chiediamo che anche il nostro ricordo di lei non si atteni nei prossimi mesi. Maggio è anche riservato alla preghiera per la Chiesa missionaria, ma la Chiesa è sempre missionaria; preghiamo perché il nostro cuore sia sempre aperto sul mondo che attende la giustizia del Regno di Dio. Preghiamo perché tutto questo avvenga:

Tutti:

Vieni, Spirito Santo,
anda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

G. Nel silenzio del cuore, ci disponiamo all'ascolto della parola del Signore

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (21, 20-25)

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

Parola del Signore

G. Il discepolo "che Gesù amava" è il discepolo "che testimonia queste cose e le ha scritte"; è la sua testimonianza (cioè il vangelo di Giovanni) che rimane nel tempo, fino al ritorno del Signore.

La sua testimonianza è per noi, perché crediamo e perché, credendo in Gesù, abbiamo la vita eterna.

Preghiamo allora per la nostra fede, perché sia sempre più forte, sempre più serena, sempre più gioiosa, sempre più piena di opere buone.

Spirito santo, che sei l'amore di Dio riversato nei nostri cuori,

- ama tu, che sei Dio, in noi e attraverso di noi, i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Spirito santo che rendi evidente il peccato del mondo, cioè la sua mancanza di fede in Gesù,

- aiutaci ad avere la fede che abbatte tutti gli ostacoli e che supera ogni prova.

Spirito santo, che nel battesimo ci hai rigenerati,

- fa' che ci rivestiamo di mitezza e di misericordia.

Spirito santo, che sei il dono che ci riempie di doni,

- disponi il nostro cuore al servizio.

Spirito santo che sei in noi e che in noi gridi: "Abbà, Padre",

-insegnaci a pregare perché venga il regno di Dio nel cuore di ogni uomo.

E tu, Maria, insegnaci a diventare discepoli di tuo Figlio e nostro Signore.

Amen

Padre nostro ...

Ave Maria...

Gloria al Padre ...

T. Ci benedica Dio, onnipotente nell'amore, che è Padre + e Figlio e Spirito santo

T. Amen

(questa settimana le intenzioni di preghiera per la recita del rosario, o di un sua decina, ci sono suggerite dal Centro missionario diocesano)

Oggi ricordiamo le scuole per i bimbi ipoacusici, gestite dalla Figlie della Provvidenza, in Brasile, Nigeria e Sri Lanka.

Grazie agli interventi educativi delle suore, questi piccoli possono recuperare competenze e dignità e hanno la prospettiva di un'integrazione fruttuosa nella chiesa e nella società, in paesi dove molto spesso le disabilità provocano emarginazione ed esclusione.